

S. Mattia, apostolo (festa)

## GIOVEDÌ 14 MAGGIO

VI settimana di Pasqua - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

**Alleluia! O Dio vieni a salvarmi! Signore vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre della vita che ha chiamato il Cristo dai morti nella forza dello Spirito: l'Amore ha vinto, alleluia, alleluia!**

#### Inno (CFC)

*Prescelti come apostoli  
e mandati dallo Spirito  
per tutta la terra,  
nelle vostre mani  
è l'opera del Padre,  
sulle vostre labbra  
il messaggio di salvezza.*

*Un giorno foste deboli,  
ma resi forti e liberi  
dal soffio di Dio,  
nulla vi spaventa,  
niente più vi nuoce:  
più non è spezzata  
la voce dal timore.*

*Nel vostro annuncio umile  
la croce rende polvere*

*le mura dei cuori:  
vince ogni orgoglio  
e sgretola il peccato,  
piana e dolce s'apre  
la via della gioia.*

#### Salmo CF. SAL 18 (19)

I cieli narrano la gloria di Dio  
l'opera delle sue mani  
annuncia il firmamento.

Il giorno al giorno  
ne affida il racconto  
e la notte alla notte  
ne trasmette notizia.

Senza linguaggio, senza parole,  
senza che si oda la loro voce,  
per tutta la terra  
si diffonde il loro annuncio

e ai confini del mondo  
il loro messaggio.

Là pose una tenda per il sole  
che esce come sposo  
dalla stanza nuziale:  
esulta come un prode  
che percorre la via.

Sorge da un estremo del cielo  
e la sua orbita

raggiunge l'altro estremo:  
nulla si sottrae al suo calore.

La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore  
è stabile,  
rende saggio il semplice.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio  
l'ho fatto conoscere a voi» (Gv 15,15).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Noi ti rendiamo grazie, Signore!**

- Perché ci rendi partecipi della tua vita e ci chiami amici.
- Perché ci doni di sperimentare quanto l'amicizia è balsamo per le nostre vite.
- Perché ci insegni che la condivisione ricevuta è un dono da restituire.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO GV 15,16

«Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi  
e vi ho costituito, perché andiate e portiate frutto,  
e il vostro frutto rimanga». Alleluia.

*Gloria*

p. 322

### COLLETTA

O Dio, che hai voluto aggregare san Mattia al collegio degli Apostoli, per sua intercessione concedi a noi, che abbiamo ricevuto in sorte la tua amicizia, di essere contati nel numero degli eletti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA AT 1,15-17.20-26

Dagli Atti degli apostoli

<sup>15</sup>In quei giorni Pietro si alzò in mezzo ai fratelli – il numero delle persone radunate era di circa centoventi – e disse:  
<sup>16</sup>«Fratelli, era necessario che si compisse ciò che nella Scrittura fu predetto dallo Spirito Santo per bocca di Davide riguardo a Giuda, diventato la guida di quelli che arrestarono Gesù. <sup>17</sup>Egli infatti era stato del nostro numero e aveva avuto in sorte lo stesso nostro ministero. <sup>20</sup>Sta scrit-

to infatti nel libro dei Salmi: “La sua dimora diventi deserta e nessuno vi abiti”, e: “Il suo incarico lo prenda un altro”.

<sup>21</sup>Bisogna dunque che, tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi, <sup>22</sup>cominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di mezzo a noi assunto in cielo, uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione».

<sup>23</sup>Ne proposero due: Giuseppe, detto Barsabba, soprannominato Giusto, e Mattia. <sup>24</sup>Poi pregarono dicendo: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra quale di questi due tu hai scelto <sup>25</sup>per prendere il posto in questo ministero e apostolato, che Giuda ha abbandonato per andarsene al posto che gli spettava». <sup>26</sup>Tirarono a sorte fra loro e la sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 112 (113)

Rit. Il Signore lo ha fatto sedere  
tra i principi del suo popolo.

*oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>1</sup>Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.

<sup>2</sup>Sia benedetto il nome del Signore,  
da ora e per sempre. **Rit.**

<sup>3</sup>Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signore.

<sup>4</sup>Su tutte le genti eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria. **Rit.**

<sup>5</sup>Chi è come il Signore, nostro Dio,  
che siede nell'alto

<sup>6</sup>e si china a guardare  
sui cieli e sulla terra? **Rit.**

<sup>7</sup>Sollewa dalla polvere il debole,  
dall'immondizia rialza il povero,

<sup>8</sup>per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** CF. GV 15,16

**Alleluia, alleluia.**

Io ho scelto voi, dice il Signore,  
perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.  
**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Gv 15,9-17

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>9</sup>«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. <sup>10</sup>Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del

Padre mio e rimango nel suo amore. <sup>11</sup>Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. <sup>12</sup>Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. <sup>13</sup>Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. <sup>14</sup>Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. <sup>15</sup>Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. <sup>16</sup>Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. <sup>17</sup>Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri». – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, i doni che la Chiesa devotamente ti offre nella festa di san Mattia, e sostienila sempre con la forza del tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio degli apostoli*

pp. 329-330

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 15,12

«Questo è il mio comandamento:  
che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati»,  
dice il Signore. Alleluia.

## PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, non privare mai la tua famiglia di questo pane di vita eterna, e per intercessione di san Mattia accogliaci nella comunione gloriosa dei tuoi santi. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

### *Curriculum*

La memoria dell'elezione di Mattia e della sua associazione «agli undici apostoli» (At 1,26) è un momento delicato ed emblematico della vita della prima comunità cristiana, che diventa paradigmatico per ogni comunità di tutti i tempi e in tutti i luoghi. Non viene presentato un *curriculum vitae* per essere resi partecipi del gruppo degli apostoli, né, tantomeno, si fa una campagna elettorale cercando di valutare i pregi e i difetti di ciascuno dei candidati, cadendo nella trappola di creare e pregi e difetti perché le cose vadano a proprio vantaggio. Il metodo della scelta è quello della proposizione e dell'affidamento attraverso la preghiera: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra quale di questi due tu hai scelto» (1,24). Non si tratta di scegliere tra uno che è più adatto e un altro che lo sia meno. Sia Giuseppe che Mattia sono degni di stima e fiducia, ma ogni ministero è anche un mistero legato a fatto-

ri che talora ci sfuggono, e per questo è necessario confidare molto sulla preghiera e sull'abbandono piuttosto che sul calcolo, e meno ancora sulle preferenze personali, le cui ragioni non sono mai assolutamente pure da convenienze o, semplicemente, dal bisogno di escludere qualcuno.

Dopo la preghiera e la scelta attraverso la sorte, non ci sono commenti né tantomeno applausi o recriminazioni... semplicemente, ciascuno prende il suo posto e cerca di fare al meglio la propria parte con serenità. Essere scelti, infatti, esige che poi si divenga capaci di scegliere e di perseverare nell'essere «testimone, insieme a noi, della sua risurrezione» (1,22). Nella tradizione ebraica il numero è importante, tanto da essere necessario perché si possa pregare in sinagoga. È questo un modo per assicurare che la comunità non è il frutto di un accordo umano, ma il segno dell'accoglienza di una parola che viene da Dio e dirige il cammino di ciascuno secondo il comandamento del Signore: «Che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi» (Gv 15,12). Essere testimoni della risurrezione esige una capacità di condivisione e di amore che sono la vera prova che il Signore è veramente risorto. Non si tratta di un'evidenza da sbattere in faccia a chicchessia, ma è un «ministero e apostolato» (At 1,25) il cui fondamento è in una relazione con Dio, vissuta in fraternità e nel legame di una comunione operosa: «Rimanete nel mio amore» (Gv 15,9). Come ricorda Gregorio Magno parlando della carità, potremmo dire la stessa

cosa per parlare della testimonianza: «In effetti, come i molti rami di un albero provengono da una sola radice, così le molteplici virtù sono originate dalla stessa carità. Cosicché il ramo delle opere buone non può che germogliare sulla radice della carità. In effetti i comandamenti del Signore sono molteplici e uno: molteplici per la diversità delle opere, uno per la radice dell'amore».<sup>1</sup>

*Signore risorto, desideriamo essere tuoi discepoli amando il posto che la sorte ci chiede di occupare per il bene e la gioia di tutti. Donaci di mettere al servizio dell'annuncio del tuo vangelo tutta la nostra vita, con una semplicità che ci renda capaci di fedeltà in piena umiltà. Alleluia!*

**Cattolici e anglicani**

Mattia, apostolo.

**Ortodossi**

Memoria del santo martire Isidoro, nell'isola di Chio (251).

**Anglicani**

Ascensione del Signore.

**Luterani**

Nikolaus von Amsdorf, vescovo in Sassonia (1565).

<sup>1</sup> GREGORIO MAGNO, *Omellie sui Vangeli* 27,1.